

## VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 26 del mese di aprile dell'anno 2021 si riunisce, in modalità telematica, il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:

- Federico Conte Presidente
- Pietro Stampa Vice Presidente
- Viola Poggini Segretaria
- Alessandro Couyoumdjian Consigliere
- Vera Cuzzocrea Consigliera
- Marta Giuliani Consigliera
- Beatrice Greco Consigliera
- Mara Lastretti Consigliera
- Paola Medde Consigliera
- Luana Morgilli Consigliera

Alle ore 09:12 il Presidente, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Viola Poggini assistita da un dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Piera Sterpa, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. La Consigliera Segretaria informa il Consiglio che alla seduta assisterà il Direttore Amministrativo dell'Ente, dott.ssa Roberta Cherubini.

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:

1. Informazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti
3. Audizione R.G. n. 2019 154
4. Audizione R.G. n. 2019 154
5. Discussione in merito a chiusura procedimenti ex art. 26 L. 56/89
6. Audizione R.G. n. 2019 154

7. Discussione in merito al R. G. n. 2015 058
8. Discussione in merito al RG n. 2011 016
9. Discussione in merito al RG n. 2020 176
10. Discussione in merito a quesito omissis circa effetti del provvedimento di sospensione sull'attività professionale
11. Discussione in merito a sviluppo collaborazione con Autorità Giudiziarie e Prefetture
12. Discussione in merito a procedimenti di tutela
13. Varie ed eventuali

Il Presidente, alla luce di una verifica effettuata sulle procedure tenute in precedenza per casi simili a quello di cui al RG n. 2011 016, propone lo stralcio del punto 8 all'o.d.g. "Discussione in merito al RG n. 2011 016". Il Consiglio approva con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte).

**Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Informazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio**

- A seguito dell'invito a partecipare all'audizione pervenuto dalla Presidente della IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio della Regione Lazio, il Presidente comunica che parteciperà alla medesima audizione riguardante la Proposta di Legge n. 176 del 2 agosto 2019 "Disposizioni in materia di politiche giovanili" che si svolgerà il 27/04/2021 alle ore 10:30 in modalità telematica.

- Il Presidente comunica che, con decreto presidenziale n. 40 del 23/04/2021, sono stati individuati, in collaborazione con il Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Univ. di Roma, i componenti delle Commissioni degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Psicologo, Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali,

organizzativi e del lavoro e Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità per il corrente anno. I nominativi sono stati trasmessi con nota prot. n. 4240 del 23/04/2021 all'attenzione della Rettrice dell'Ateneo.

Il Presidente comunica la necessità di integrare l'o.d.g., ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio, con il punto 13 bis "Discussione in merito a personale dipendente", avente ad oggetto l'istanza di autorizzazione della dottoressa Roberta Cherubini allo svolgimento di un incarico extra istituzionale.

Il Consiglio approva con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte)

Alle ore 9:16 la Cons Ferri risulta connessa.

### **Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti**

-----Il Consiglio

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";

- visto l'art. 11 della legge del 18/02/1989 n. 56;

- vista la domanda di cancellazione dall'Albo degli Psicologi del Lazio

- Sez. A - (identificata con prot. n. 3632 del 12/04/2021) presentata dal dott. Omissis;

- visto l'art. 1, comma 3 ter del "Regolamento disciplinare del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio" ai sensi del quale "*La cancellazione, su domanda dell'interessato, non può aver luogo quando sia in corso procedimento penale o disciplinare*"

- visto l'art. 10, comma 4 del "Regolamento disciplinare del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio" ai sensi del quale *"Il procedimento disciplinare non viene sospeso nel caso l'incolpato presenti istanza di cancellazione ovvero istanza di trasferimento. I termini di cui alla L. 241/90 per l'esame della domanda di cancellazione restano sospesi sino alla definizione del procedimento disciplinare."*

- considerato che a carico del dott. Omissis è in corso un procedimento disciplinare avviato con delibera n. 189 del 14/07/2014;

con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Ferri, Giuliani, Greco, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte)

-----delibera (n. 162-21)

per i motivi di cui in premessa:

- di sospendere i termini di cui alla L. 241/90 per l'esame della domanda di cancellazione presentata dal dott. Omissis sino alla definizione del procedimento disciplinare.

A norma delle disposizioni vigenti il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato.

Alle ore 9:18 il Cons. Tesoriere, dott. Pelusi, risulta connesso.

**Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Audizione R.G. n. 2019 154**

Alle ore 9:21 la Consiglieria Segretaria attesta che il consulente legale del Consiglio, Avv. Antonio Cucino, è connesso.

La Cons. Mara Lastretti dichiara di doversi astenere dalla trattazione dei casi contraddistinti con RG n. 2019 154, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento Disciplinare, per ragioni di opportunità, essendo Omissis.

Il Presidente preso atto della richiesta di astensione dispone la sospensione della seduta. Alle ore 9:45 La Cons. Lastretti viene invitata a disconnettersi dalla riunione e la stessa procede in tal senso.

Il Presidente dispone che si proceda a votazione sulla richiesta di

astensione, il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti accoglie la richiesta di astensione della Cons. Lastretti, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento disciplinare. La Consigliera Segretaria procede a fare ricollegare alla seduta la Cons. Lastretti. Alle ore 9:48 la Cons. Lastretti risulta collegata. Il Presidente informa la Cons. Lastretti che il Consiglio ha accolto la sua istanza di astensione, pertanto la stessa procede a disconnettersi dalla riunione.

Il Presidente dispone la ripresa della riunione e dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Stampa, affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al RG 2019 154.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica procede alla presentazione del caso ed evidenzia che, con nota difensiva prot. n. 2121 del 25/02/2021, la dott.ssa Omissis ha ricusato l'intero Consiglio dell'Ordine, ivi riportando le motivazioni sulle quali si fonda la sua richiesta; informa, altresì, il Consiglio che l'incolpata ha prodotto una ulteriore nota difensiva a firma del suo difensore, Avv. Omissis, (prot. n. 4021 del 19/04/2021), nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare.

Alle ore 10:05 risulta connessa la Cons. Manca.

Il dott. Stampa procede a illustrare al Consiglio la questione relativa all'istanza di ricusazione avanzata dalla dott.ssa Omissis.

La Cons. Maria Luisa Manca dichiara di volersi astenere dalla trattazione dei casi contraddistinti con RG n. 2019 154, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento Disciplinare, per ragioni di opportunità, essendo Omissis.

Il Presidente preso atto della richiesta di astensione dispone la sospensione della seduta. Alle ore 10:27 La Cons. Manca viene invitata a disconnettersi dalla riunione e la stessa procede in tal senso. Il Presidente dispone che si proceda a votazione sulla richiesta di

astensione, il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti accoglie la richiesta di astensione della Cons. Manca, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento disciplinare. La Consigliera segretaria procede a fare ricollegare alla seduta la Cons. Manca. Alle ore 10:28 la Cons. Manca risulta collegata. Il Presidente informa la Cons. Manca che il Consiglio ha accolto la sua istanza di astensione, pertanto la stessa procede a disconnettersi dalla riunione.

Alle ore 10:31 la Consigliera Segretaria attesta che la dott.ssa Omissis, il suo legale e la praticante di studio sono connesse, mentre risulta disconnesso il Cons. della sez. B, dott. Pelusi.

La Consigliera Segretaria procede al riconoscimento della dott.ssa Omissis mediante richiesta dei seguenti dati: nome, cognome ed estremi del documento di identità. La dott.ssa Omissis riferisce gli estremi del suo documento di identità: Carta d'identità n. Omissis, rilasciata dal Comune di Omissis in data Omissis. La Consigliera Segretaria procede, altresì, al riconoscimento del difensore della dott.ssa Omissis, Avv. Omissis, del Foro di Roma, mediante richiesta dei seguenti dati: nome, cognome e tesserino dell'Ordine. L'Avv. Omissis riferisce gli estremi del suo tesserino dell'Ordine n. Omissis. Risulta connessa anche la praticante di studio, dott.ssa Omissis, che viene identificata con tesserino dell'Ordine degli Avvocati di Roma n. Omissis.

Il Presidente spiega alle parti convocate la modalità di svolgimento dell'audizione che, in ragione dell'emergenza Covid, si terrà in forma telematica; ricordando contestualmente che ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento disciplinare *“Le sedute disciplinari avanti il Consiglio dell'Ordine non sono pubbliche, non possono essere audioregistrate o audio-videoriprese...”*

Il Presidente cede la parola al Vice Presidente, il quale chiede alla dott.ssa Omissis e al suo legale se abbiano ulteriori osservazioni da aggiungere

rispetto alla richiesta di ricusazione avanzata dall'iscritta. Il legale e la dott.ssa Omissis riferiscono di non avere ulteriori elementi da aggiungere.

Il Consiglio, congedati la dott.ssa Omissis, il suo legale, la praticante, il consulente legale dell'Ordine Avv. Cucino, si ritira per deliberare sull'istanza di ricusazione.

Il Consiglio procede all'esame della questione preliminare sollevata dalla dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento disciplinare.

All'esito della discussione il Consiglio, ritenuto che, allo stato degli atti, l'eccezione di ricusazione dell'intero Consiglio avanzata dalla dott.ssa Omissis non sia accoglibile, dispone di respingerla con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti, per i motivi che saranno illustrati in una decisione di merito.

Alle ore 10:49 la Consigliera Segretaria procede a contattare il consulente legale avv. Cucino, la dott.ssa Omissis, il suo legale e la praticante affinché possano partecipare alla seduta. Alle ore 10:50 risultano tutti collegati telematicamente.

Il Presidente cede la parola al Vice Presidente, dott. Stampa, il quale riferisce alla dott.ssa Omissis e all'Avv. Omissis la decisione assunta dal Consiglio sulla richiesta di ricusazione.

L'Avv. Omissis chiede conferma della presenza della dott.ssa Lastretti alla seduta. Il Presidente riferisce che la dott.ssa Lastretti non è presente.

Il Presidente dà, quindi, avvio all'audizione e autorizza la dott.ssa Omissis a esporre le proprie difese e i singoli consiglieri a porre le proprie domande.

Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del

Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Stampa:

"Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?"

A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Conte: "Omissis?" A.D.R.:

"Omissis.". Domanda del Cons. Stampa:"

Omissis?" A.D.R.: "Omissis.". Domanda del Cons. Conte: "Omissis?"

A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.:  
"Omissis". Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis".  
Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del  
Cons. Conte: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis.". Domanda del Cons. Stampa:  
"Omissis?" La dott.ssa Omissis chiede del tempo per consultarsi con il suo  
legale prima di fornire la risposta. A.D.R.: "Omissis." Il Presidente precisa  
che Omissis. Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" La dott.ssa Omissis  
chiede tempo per conferire con il suo legale. A.D.R.: "Omissis." Domanda  
del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons.  
Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa:  
"Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?"  
A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.:  
"Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis."  
Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "IOmissis". Domanda del  
Cons. Stampa : "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa:  
"Omissis?" La dott.ssa Omissis chiede tempo per conferire con il suo legale.  
A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis" A.D.R.:  
"Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis."  
Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del  
Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa:  
"Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?"  
A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.:  
"Omissis." Il Vice Presidente precisa che Omissis. La dott.ssa Omissis  
chiede se Omissis. Domanda del Cons. Stampa: "Omissisi?" A.D.R.:  
"Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis"  
Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis" Domanda del  
Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis" Domanda del Cons.  
Couyoumdjian: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis."

Il Presidente dà la parola al difensore per l'esposizione delle ulteriori difese



verbali. La difesa, riportandosi a quanto precedentemente scritto nella memoria difensiva, procede all'arringa finale, concludendo per l'archiviazione del caso per insussistenza di fatti di rilevanza disciplinare.

Letto il verbale di audizione, lo stesso viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata e dal difensore (L.c.).

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.

Il Presidente procede a interrompere temporaneamente il collegamento telematico con la dott.ssa Omissis, il suo difensore e la praticante. La Consigliera Segretaria dà atto che alle ore 13:40 la dott.ssa Omissis, il suo difensore e la praticante risultano disconnesse. Il consulente legale del Consiglio procede, altresì, a disconnettersi.

Il Consiglio, quindi, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- visto quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento di Consiglio "Svolgimento delle riunioni in modalità telematica";
- visto il Regolamento Disciplinare dell'Ordine;
- visto altresì, l'art. 7, c. 1 del citato Regolamento ai sensi del quale "[...] Il Consiglio dell'Ordine decide le questioni preliminari immediatamente oppure unitamente al merito.";
- visto l'art. 11, c. 5, del regolamento su richiamato ai sensi del quale "Nei casi di particolare complessità il Consiglio può riservarsi di emettere la decisione in una seduta successiva senza riconvocare l'incolpato.";

- preso atto delle dichiarazioni di astensione formulate separatamente dalla Cons. Mara Lastretti e dalla Cons. Maria Luisa Manca ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) del Regolamento Disciplinare;
- preso atto dell'accoglimento delle istanze di astensione formulate dalle Consigliere Lastretti e Manca;
- vista la deliberazione n. 17 del 25/01/2021 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata;
- vista la memoria difensiva prot. n. 2121 del 25/02/2021;
- vista l'istanza di ricusazione dell'intero Consiglio presentata dalla dott.ssa Omissis nella suddetta memoria (prot. n. 2121 del 25/02/2021);
- ritenuto opportuno respingere l'istanza di ricusazione;
- ritenuto opportuno motivare la decisione sull'istanza di ricusazione unitamente al merito;
- vista l'ulteriore memoria difensiva prot. n. 4021 del 19/04/2021;
- audita la dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti e alla connessa condotta professionale;
- ascoltate le difese verbali dell'incolpata e del suo difensore;
- tenuto conto della particolare complessità del caso e ritenuto necessario, pertanto, riservarsi di emettere la decisione in una seduta successiva ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Disciplinare;
- visto l'art. 24 del Regolamento di funzionamento del Consiglio "Votazioni", in particolare il comma 4, ai sensi del quale "*[...]Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia...*";
- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "*[...]le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo maggiore della metà dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.*";

- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di rinviare la decisione a successiva seduta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 163-21)

a) di riservarsi di emettere la decisione sul caso in esame in una seduta successiva a quella odierna, senza riconvocare l'incolpata, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Disciplinare, comunicando detta riserva alla dott.ssa Omissis e al suo difensore nei modi di cui al comma 4 del citato art. 11.

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

Terminata la camera di consiglio il Presidente procede a riattivare il collegamento telematico con la psicologa Omissis, il suo difensore e la praticante. Il Presidente invita la Consigliera Segretaria a contattare e il consulente legale, Avv. Cucino, affinché proceda a connettersi nuovamente. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 13:57 la dott.ssa Omissis, il suo difensore, il praticante e l'Avv. Cucino sono nuovamente connessi.

Il Presidente informa la dott.ssa Omissis e il suo difensore che, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento disciplinare, il Consiglio ha deliberato di riservarsi di emettere la decisione sul caso in esame in una seduta successiva a quella odierna.

La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 14:00 la dott.ssa Omissis si disconnette dalla seduta.

**Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Audizione R.G. n. 2019 154**

Alle ore 14:01 la Cons. Ferri procede a disconnettersi definitivamente dalla seduta. La Consigliera Segretaria attesta la presenza dell'avvocato Omissis,

rappresentante legale della dott.ssa Omissis, precedentemente identificata, e del consulente legale del Consiglio, avv. Cucino.

La Cons. Segretaria attesa, altresì, che le Cons. Mara Lastretti e Maria Luisa Manca non parteciperanno alla trattazione del presente caso in ragione dell'astensione già espressa e accolta dal Consiglio al punto 3 all'o.d.g. dell'odierna seduta.

L'avvocato Omissis chiede la parola al Presidente. Il Presidente le cede la parola; l'avvocato riferisce che la sua assistita, dott.ssa Omissis, non potrà presenziare all'audizione odierna per gravi motivi familiari e richiede quindi il differimento dell'audizione a successiva seduta.

Il Presidente, congedati i consulenti legali, pone a votazione l'istanza di differimento dell'audizione al giorno 17 maggio, ore 16:00.

Il Consiglio si ritira in camera di consiglio per procedere a votazione.

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- visto quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento di Consiglio "Svolgimento delle riunioni in modalità telematica";
- preso atto dell'assenza dell'incolpata motivata dall'avvocato della dott.sa Omissis;
- ritenuto che le motivazioni addotte dall'avvocato siano tali da configurare l'assenza della dott.ssa Omissis come giustificata;
- ritenuto opportuno differire l'audizione dell'incolpata;
- visto il Regolamento Disciplinare dell'Ordine;
- visto l'art. 24 del Regolamento di funzionamento del Consiglio "Votazioni", in particolare il comma 4, ai sensi del quale "[...]Si vota sempre

*a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia...";*

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale  
"[...]le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo maggiore della metà dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.";

Con voto all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di differimento dell'audizione

-----delibera (n. 164-21)

a) di differire l'audizione della dott.ssa Omissis, impregiudicato ogni diritto, per l'adunanza consiliare che si terrà, in modalità telematica, il giorno **17 maggio 2021 alle ore 16:00**, con le medesime garanzie previste nella delibera n. 18/21, avvertendola altresì che qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza;

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa Omissis

Il Presidente invita l'avv. Omissis a riconnettersi ed avvisa la stessa che l'istanza di differimento è stata accolta e che, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del Reg. Disciplinare, il Consiglio dell'Ordine ha disposto di rinviare il procedimento ad altra seduta.

Alle ore 14:08 l'Avv.Omissis si disconnette e il Presidente dispone una breve pausa.

Alle ore 14:38 la Consigliera Segretaria attesta la presenza dei/delle Cons.: Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Medde, Morgilli, Conte.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dispone la ripresa della seduta.

**Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito a chiusura procedimenti ex art. 26 L. 56/89**

Il Presidente illustra lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine ai procedimenti ex art. 26, comma 2, L. 56/89.

Informa altresì il Consiglio che, a seguito dell'avvio del procedimento per la sospensione per morosità disposto con la delibera n. 119 del 22/03/2021, hanno regolarizzato la propria posizione contributiva i seguenti dottori:

Omissis

-----Il Consiglio

- vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare l'art. 12, comma II lett. d), ai sensi del quale il Consiglio "cura l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione";
- visto l'art. 26, comma 2, della Legge 56 del 18 febbraio 1989;
- vista la Legge 241/90 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione prodotta dall'ufficio Tesoreria;
- vista la propria deliberazione n. 119 del 22/03/2021 di avvio del procedimento di sospensione per morosità;
- preso atto dell'avvenuto pagamento dei contributi annuali dovuti da parte dei seguenti dottori:

Omissis

- tenuto conto che la posizione contributiva dei dottori sopra indicati non è più riconducibile alla fattispecie delineata dall'art. 26, comma 2, della legge 18 febbraio 1989, n. 56;
- con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Medde, Morgilli, Conte) sull'ipotesi di concludere il procedimento disciplinare avviato con delibera n. 119/2021;

-----delibera (n. 165-21)

a) di chiudere il procedimento disciplinare avviato nei confronti dei dottori sopra elencati, poiché hanno regolarizzato la propria posizione contributiva;

b) di comunicare ai suddetti la presente deliberazione a mezzo posta elettronica certificata o, in alternativa, raccomandata a/r.

**Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Audizione R.G. n. 2019 154**

Alle ore 14:45 la Consigliera Segretaria attesta che il consulente legale del Consiglio, Avv. Antonio Cucino, è connesso, attesa altresì che le Cons. Mara Lastretti e Maria Luisa Manca non parteciperanno alla trattazione del presente caso in ragione dell'astensione già espressa e accolta dal Consiglio al punto 3 all'o.d.g. dell'odierna seduta.

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Stampa, affinché esponga brevemente lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al RG n. 2019 154.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica procede alla presentazione del caso ed evidenzia che, con nota difensiva prot. n. 2127 del 25/02/2021, la dott.ssa Omissis ha ricusato l'intero Consiglio dell'Ordine, ivi riportando le motivazioni sulle quali si fonda la sua richiesta; informa, altresì, il Consiglio che l'incolpata ha prodotto una ulteriore nota difensiva a firma del suo difensore, Avv. Omissis, (prot. n. 4022 del 19/04/2021), nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare.

Alle ore 14:52 la Consigliera Segretaria attesta che la dott.ssa Omissis e il suo legale sono connessi.

La Consigliera Segretaria procede al riconoscimento della dott.ssa Omissis mediante richiesta dei seguenti dati: nome, cognome ed estremi del documento di identità. La dott.ssa Omissis riferisce gli estremi del suo documento di identità: Carta d'identità n. Omissis, rilasciata dal Comune di

Omissis in data Omissis. La Consigliera Segretaria dà per acquisito il riconoscimento del difensore della dott.ssa Omissis, Avv. Omissis, del Foro di Roma, precedentemente effettuato.

Il Presidente chiede all'Avv. Omissis se abbia ulteriori osservazioni circa l'istanza di ricusazione presentata dalla sua assistita. L'Avvocato dichiara di non avere nulla da aggiungere.

Il Consiglio, congedati la dott.ssa Omissis, l'Avv. Omissis e il consulente legale dell'Ordine, Avv. Cucino, si ritira per deliberare sull'istanza di ricusazione.

Il Consiglio procede all'esame della questione preliminare sollevata dalla dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento disciplinare. All'esito della discussione il Consiglio, ritenuto che, allo stato degli atti, l'eccezione di ricusazione dell'intero Consiglio avanzata dalla dott.ssa Omissis non sia accoglibile, dispone di respingerla con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti, per i motivi che saranno illustrati in una alla decisione di merito.

Alle ore 15:01 la Consigliera Segretaria procede a contattare il consulente legale avv. Cucino, la dott.ssa Omissis e l'Avv. Omissis affinché si connettano nuovamente alla seduta. Alle ore 15:03 risultano tutti collegati telematicamente.

Il Presidente riferisce alla dott.ssa Omissis e all'Avv. Omissis la decisione assunta dal Consiglio sulla richiesta di ricusazione.

Il Presidente spiega alle parti convocate la modalità di svolgimento dell'audizione che, in ragione dell'emergenza Covid, si terrà in forma telematica; ricordando contestualmente che ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento disciplinare *"Le sedute disciplinari avanti il Consiglio dell'Ordine non sono pubbliche, non possono essere audioregistrate o audio-videoriprese..."*

Il Presidente dà, quindi avvio all'audizione e autorizza la dott.ssa Omissis a esporre le proprie difese e i singoli consiglieri a porre le proprie domande.



Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Conte: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis" A.D.R.: "Omissis" Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." L'Avvocato chiede al dott. Stampa se sia cambiata la contestazione. Il Presidente risponde che le contestazioni non sono variate. Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" Domanda del Cons. Conte: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda della Cons. Poggini: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis". Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Conte: "Omissis." A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" La dott.ssa Omissis chiede tempo per conferire con il suo avvocato. A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis." A.D.R.: "Omissis" Domanda del Cons. Stampa: "Omissis." A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" Alle 16:20 la dott.ssa Omissis chiede di poter conferire con il suo legale. Alle 16:26 la dott.ssa Omissis riprende il collegamento. A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Stampa: "Omissis?" A.D.R.: "Omissis." Domanda del Cons. Couyoumdjian: "Omissis." ADR: "Omissis." Domanda del Cons. Couyoumdjian: "Omissis?" ADR: Omissis."

Il Presidente dà la parola al difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa, riportandosi alle memorie difensive depositate, procede all'arringa finale, chiedendo l'archiviazione del caso.

Letto il verbale di audizione, lo stesso viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata e dal difensore (L.c.). Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. Il Presidente procede a interrompere temporaneamente il collegamento telematico con la dott.ssa Omissis e il suo difensore. La Consigliera Segretaria dà atto che alle ore 16:44 la dott.ssa Omissis e il suo difensore risultano disconnesse. Il consulente legale del Consiglio procede, altresì, a disconnettersi.

Il Consiglio, quindi, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- visto quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento di Consiglio "Svolgimento delle riunioni in modalità telematica";
- visto il Regolamento Disciplinare dell'Ordine;
- visto altresì, l'art. 7, c. 1 del citato Regolamento ai sensi del quale "[...] Il Consiglio dell'Ordine decide le questioni preliminari immediatamente oppure unitamente al merito.";
- visto l'art. 11, c. 5, del regolamento su richiamato ai sensi del quale "Nei casi di particolare complessità il Consiglio può riservarsi di emettere la decisione in una seduta successiva senza riconvocare l'incolpato."

- vista la dichiarazione di astensione formulata dalla Cons. Mara Lastretti, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. e) del Regolamento Disciplinare;
- preso atto dell'accoglimento della dichiarazione di astensione della Cons. Lastretti;
- vista la dichiarazione di astensione formulata dalla Cons. Maria Luisa Manca, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. e) del Regolamento Disciplinare;
- preso atto dell'accoglimento della dichiarazione di astensione della Cons. Manca;
- vista l'istanza di ricusazione dell'intero Consiglio presentata dalla dott.ssa Omissis con nota prot. n. 2127 del 25/02/2021;
- ritenuto opportuno respingere l'istanza di ricusazione e motivare la decisione sull'istanza di ricusazione unitamente al merito;
- vista la deliberazione n. 19 del 25/01/2021 di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata;
- vista la memoria difensiva prot. n. 2127 del 25/02/2021;
- vista l'ulteriore memoria difensiva prot. n. 4022 del 19/04/2021
- audita la dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti e alla connessa condotta professionale;
- ascoltate le difese verbali dell'incolpata e del suo difensore;
- tenuto conto della particolare complessità del caso e ritenuto necessario, pertanto, riservarsi di emettere la decisione in una seduta successiva ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Disciplinare;
- visto l'art. 24 del Regolamento di funzionamento del Consiglio "Votazioni", in particolare il comma 4, ai sensi del quale "[...]Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia...";
- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo maggiore della metà dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.";

- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti sull'ipotesi di rinviare la decisione a successiva seduta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 166-21)

a) di riservarsi di emettere la decisione sul caso in esame in una seduta successiva a quella odierna, senza riconvocare l'incolpata, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Disciplinare, comunicando detta riserva alla dott.ssa omissis e al suo difensore nei modi di cui al comma 4 del citato art. 11.

b) di notificare la presente deliberazione alla psicologa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;

Terminata la camera di consiglio il Presidente procede a riattivare il collegamento telematico con la psicologa Omissis e il suo difensore.

Il Presidente invita la Consigliera Segretaria a contattare il consulente legale, Avv. Cucino, affinché proceda a connettersi nuovamente. La Consigliera Segretaria attesta che alle ore 16:48 la dott.ssa Omissis, il suo difensore e l'Avv. Cucino sono nuovamente connessi.

Il Presidente informa la dott.ssa Omissis e il suo legale che, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento disciplinare, il Consiglio ha deliberato di riservarsi di emettere la decisione sul caso in esame in una seduta successiva a quella odierna.

Alle ore 16:49 la dott.ssa Omissis e il suo legale procedono a disconnettersi.

**Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito al R. G. n. 2015 058**

Alle ore 16:50 la Consigliera Segretaria attesta che il consulente legale del Consiglio, Avv. Antonio Cucino, è connesso.

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Stampa, affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi

procedimentali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al RG 2015 058.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica procede alla presentazione del caso.

Il Consiglio, congedato il Consulente legale, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.

Alle ore 16:53 il dott. Stampa risulta disconnesso.

-----Il Consiglio

- tenuto conto di quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento di Consiglio "Svolgimento delle riunioni in modalità telematica";
- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;
- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale Il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";
- vista la segnalazione prot. n. 9013 del 16/11/2015 a carico della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis;
- vista la nota prot. n. 1497 del 16/02/2017 a firma dell'Avv. Omissis, difensore di fiducia della dott.ssa Omissis, nella quale la suddetta dichiarava che la dott.ssa Omissis era imputata, unitamente al dott. Omissis, nel procedimento penale n. Omissis., pendente dinanzi al GUP del Tribunale di Omissis, per i delitti di cui agli artt. Omissis;
- vista la nota prot. n. 3093 del 10/04/2017 a firma del segnalante, dott. Omissis, con la quale veniva trasmessa copia del decreto del 10 marzo 2017 con cui il GUP del Tribunale di Omissis, disponeva Omissis della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis, nel procedimento penale n. Omissis. e n. Omissis, per i delitti di cui agli artt. Omissis;
- tenuto conto che la Commissione Deontologica, nella seduta del 16/02/2017, aveva disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con

proposta di avvio e contestuale sospensione del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis ex art. 10 del Regolamento Disciplinare;

- vista la delibera n. 336-17 con la quale il Consiglio aveva deliberato l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, e del dott. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare: Omissis;

- tenuto conto che, con la citata delibera, il Consiglio aveva deliberato, altresì, di sospendere il procedimento disciplinare in attesa dell'esito del procedimento penale ai sensi dell'art. 10 del Regolamento disciplinare;

- preso atto che con sentenza n. Omissis del Tribunale di Omissis, è stato disposto di non doversi procedere nei confronti della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis;

- ritenuto opportuno, alla luce degli sviluppi del procedimento giudiziario, riprendere il procedimento disciplinare rubricato al R.G. n. 2015 058, a carico della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis;

- ritenuto opportuno rimettere gli atti alla Commissione Deontologica, affinché possa svolgere un supplemento di istruttoria alla luce degli esiti del procedimento penale;

- visto l'art. 24 del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", in particolare il IV comma, ai sensi del quale "[...]Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti aspetti relativi alla Deontologia...";

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...]le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo maggiore della metà dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.";

- con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di riprendere il procedimento disciplinare rubricato al R.G. 2015 058, a carico della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis;

-----delibera (n. 167.-21)

a) di riprendere il procedimento disciplinare contraddistinto con R.G. n. 2015 058, a carico della dott.ssa Omissis e del dott. Omissis, nonché lo svolgimento di un supplemento d'istruttoria delegando a tal fine la Commissione Deontologica;

b) di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Omissis, al dott. Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

**Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito al RG n. 2020 176**

Alle ore 16:57 la Consigliera Segretaria attesta che il consulente legale del Consiglio, Avv. Antonio Cucino e la Cons. Lastretti sono connessi. Alle ore 16:58 risulta connesso il Vice Presidente, dott. Stampa.

Il Presidente dà la parola al Vice Presidente affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione.

Il dott. Stampa procede alla presentazione del caso di cui al R.G. 2020 176 a carico della dott.ssa Omissis e, dopo avere riferito i risultati dell'istruttoria preliminare effettuata dalla Commissione, riporta la proposta di avvio del procedimento disciplinare effettuata dalla Commissione stessa a carico della dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare, per aver Omissis; così adottando una condotta contraria al decoro, alla dignità e al corretto esercizio della professione.

Il Consiglio, congedato il consulente legale, il quale procede a disconnettersi dalla riunione, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Disciplinare.

-----Il Consiglio

- vista la segnalazione del sig. Omissis (prot. n. 5496 del 31/07/2020) a carico della dott.ssa Omissis, rubricata al R. G. 2020 176;

- viste le integrazioni della segnalazione (prot. n. 7180 del 14/10/2020, prot. n. 7346 del 19/10/2020 e prot. n. 7378 del 20/10/2020);
- ascoltata la relazione del Vice Presidente e Coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, anche in merito alla documentazione costituente il fascicolo identificato con R.G. 2020 176;
- considerato che il segnalante ha lamentato un comportamento professionalmente scorretto della dott.ssa Omissis perché Omissis;
- tenuto conto che la dott.ssa Omissis, nella sua memoria difensiva, confermava di Omissis;
- tenuto conto che la dott.ssa Omissis riferiva, inoltre, che Omissis;
- tenuto conto che la dott.ssa Omissis precisava, nella sua memoria, che Omissis;
- tenuto conto che la Commissione Deontologica, nella seduta del 25/02/2021, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis perché la sua condotta professionale sembrerebbe resa in violazione di quanto previsto dal Codice Deontologico degli psicologi italiani;
- ritenuto, pertanto, che a carico della dott.ssa Omissis si configuri la violazione degli articoli degli artt. 2, 7, 11 e 26 del Codice Deontologico;
- visto l'art. 24 del vigente regolamento del Consiglio dell'Ordine "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "*[...]Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia...*";

Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;

-----delibera (n. 168-21)



a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico della dott.ssa Omissis, con la contestazione dei seguenti addebiti disciplinari:

1) "Violazione dell'Art. 2 Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver Omissis."

2) "Violazione dell'Art. 7, ultimo periodo, Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver Omissis."

3) "Violazione dell'Art. 11, Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, per aver Omissis".

4) "Violazione dell'Art. 26, secondo comma, Codice Deontologico degli Psicologi Italiani per aver Omissis".

b) di convocare dinanzi a sé la dott.ssa Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno 14 giugno 2021 alle ore 10:00, secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio dell'Ordine, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'Albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memorie e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;

- qualora non si presenti alla seduta del Consiglio si procederà in sua assenza;

c) di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Omissis e al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare.

**Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a quesito dott.ssa omissis circa effetti del provvedimento di sospensione sull'attività professionale**

Alle ore 17:06 il Consulente legale risulta connesso.

Il Vice Presidente, dott. Stampa, illustra al Consiglio la richiesta formulata dalla dott.ssa omissis :

*"omissis"*

Il dott. Stampa illustra, altresì, la bozza di risposta formulata dalla Commissione Deontologica quale indicazione da fornire al Consiglio, allegata all'o.d.g. della seduta odierna.

Alle ore 17:23 si disconnette la Cons. Greco.

Il Consiglio, all'esito della discussione sul punto, con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Medde, Morgilli, Conte) dispone di fornire alla dott.ssa omissis il seguente riscontro a firma del Presidente:

*"omissis."*

Alle ore 17:32 si disconnette definitivamente il Consulente legale Avv. Cucino.

La dott.ssa Cavalieri sostituisce la dott.ssa Sterpa nella verbalizzazione.

**Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione in merito a sviluppo collaborazione con Autorità Giudiziarie e Prefetture**

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Cuzzocrea, Coordinatrice della Commissione Tutela, al fine di illustrare il punto in esame.

La dott.ssa Cuzzocrea ricorda preliminarmente a tutti i Consiglieri presenti la necessità, rispetto agli obblighi di trasparenza, di inviare entro il 30 aprile gli allegati richiesti, debitamente compilati.

La Cons. Cuzzocrea procede quindi ad illustrare il punto in discussione avvalendosi del report di sintesi delle attività allegato all'o.d.g.

In particolare, la Coordinatrice espone le procedure adottate dall'Ordine a fronte delle segnalazione per presunto esercizio abusivo della professione e per presunta usurpazione di titolo.

In particolare, le segnalazioni per presunto esercizio abusivo della professione vengono inoltrate, previa delibera del Consiglio, alle Procure

territorialmente competenti; mentre, le segnalazioni per presunta usurpazione di titolo, fino all'anno scorso, erano inoltrate, previa delibera del Consiglio, alla Prefettura, oggi, dopo i riscontri ricevuti dalle Prefetture, sono inoltrate alle Stazioni dei Carabinieri.

La dott.ssa Cuzzocrea espone in generale i risultati delle attività svolte dalla Commissione a tutela della professione.

La Coordinatrice si sofferma sulle verifiche ex art. 335 c.p.p. effettuate presso la Procura di Roma e le successive richieste di incontro con i P.M. a cui sono state assegnate le segnalazioni trasmesse e le denunce querele presentate dall'Ordine.

Alle ore 17:52 si disconnette e lascia la seduta la Consigliera Paola Medde.

La Coordinatrice propone al Consiglio la seguente procedura relativa alle segnalazioni a carico dei laureati in psicologia, non iscritti, che si fregiano erroneamente del titolo di "psicologo": inoltrare prima una diffida assegnando un termine di 20 giorni per adempiere e solo qualora il destinatario non ottemperi alla rettifica del titolo inoltrare la segnalazione alle Autorità competenti. A sostegno di questa procedura la Coordinatrice osserva che spesso i laureati sono in buona fede e spesso non sono a conoscenza della normativa ai sensi della quale solo l'iscrizione all'albo legittima l'utilizzo del titolo di psicologo. La Consigliera Cuzzocrea rappresenta che se è pur vero che l'usurpazione del titolo è un illecito procedibile d'ufficio e che in generale sussiste per l'Ordine l'obbligo di denuncia quando viene a conoscenza di un reato, tuttavia, con questa nuova procedura, l'Ordine comunque interverrebbe con immediatezza e porrebbe, quindi, in essere azioni di tutela, tramite la diffida, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 lett. h) della l. 56/1989. La segnalazione alle Autorità competenti verrebbe, quindi, solo rimandata in considerazione dell'esito della diffida.

Il Consiglio con voto all'unanimità dei/le presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Greco, Lastretti, Morgilli, Conte) approva questa procedura che si applicherà solo nei casi di presunta usurpazione del titolo nei confronti dei soggetti laureati non iscritti.

Alle ore 18:20 si disconnette e lascia la seduta la Consiglieria Beatrice Greco.

-----Il Consiglio-----

**Si passa al punto 12 all'o.d.g.: Discussione in merito a procedimenti di tutela**

Il Presidente cede la parola alla Coordinatrice della Commissione Tutela, Cons. Vera Cuzzocrea, che procede ad illustrare i casi trattati in esame nell'odierna seduta.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]";

- visto l'art. 12, comma II, lett. h), ai sensi del quale il Consiglio "vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";

-visto l'art. 6, comma I, lett. h) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in base al quale spetta al Consiglio "vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";

- visto l'art. 8 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, ai sensi del quale "Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza [...]";

- considerato che, alla luce delle disposizioni suesposte, le attribuzioni in tema di tutela avverso l'abusivo esercizio della professione rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;
- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui ha istituito la Commissione Tutela, nonché nominata Coordinatrice della suddetta Commissione la Consigliera dott.ssa Vera Cuzzocrea;
- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui ha istituito la Commissione Tutela, nonché nominata Coordinatrice della suddetta Commissione la Consigliera dott.ssa Vera Cuzzocrea;
- considerato che, come da progetto, la Commissione Tutela si occupa per conto del Consiglio dell'istruttoria dei casi di presunto esercizio abusivo della professione e di usurpazione di titolo;
- ascoltata la relazione della Coordinatrice della Commissione Tutela, Cons. Vera Cuzzocrea, sulla segnalazione avente ad oggetto la condotta di omissis;
- considerato che la Commissione Tutela ha provveduto ad eseguire un'approfondita istruttoria, che si è svolta nella seduta del 23.04.2021;
- considerato che nel profilo omissis il sig. omissis si presenta come "omissis" e ivi dichiara che "omissis." e che "omissis";
- considerato altresì che sono stati visionati anche alcuni video presenti su facebook omissis e nel sito: omissis e, in particolare, nel video "omissis" il dott. omissis afferma tra l'altro che "omissis" "omissis" "omissis";
- considerato che nel suddetto video il sig. omissis dichiara altresì che "omissis";
- considerato che da accertamenti condotti sull'Albo Unico Nazionale degli Psicologi ([https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo\\_nazionale.cgi](https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo_nazionale.cgi)) il dott. omissis non risulta iscritto all'Albo degli Psicologi e pertanto non può porre in essere gli atti tipici della professione di psicologo;

- preso atto, dunque, che dalla documentazione in atti appare che il dott. omissis ponga in essere atti tipici ed esclusivi della professione di psicologo in assenza dei requisiti previsti dalla legge;
- considerato che la Commissione Tutela all'esito dell'istruttoria condotta, nella seduta del 23/04/2021, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di inoltrare la segnalazione d'ufficio e la documentazione acquisita alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, affinché questa possa valutare la sussistenza di eventuali illeciti tra cui l'esercizio abusivo di cui all'art. 348 c.p. nei confronti del dott. omissis;
- ritenuto opportuno informare la Procura della disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative;
- con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Morgilli, Conte)

-----delibera (n. 169-21)

a) di trasmettere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma la segnalazione nonché l'ulteriore documentazione acquisita in corso di istruttoria avente ad oggetto la condotta del dott. omissis, con richiesta di valutazione della sussistenza di eventuali illeciti, tra cui il reato di cui all'art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione";

b) di dichiarare nell'atto di trasmissione della segnalazione alla Procura la disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "*provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]";*

- visto l'art. 12, comma II, lett. h), ai sensi del quale il Consiglio *“vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione”*;
- visto l'art. 6, comma I, lett. h) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in base al quale spetta al Consiglio *“vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione”*;
- visto l'art. 8 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, ai sensi del quale *“Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza [...]”*;
- considerato che, alla luce delle disposizioni suesposte, le attribuzioni in tema di tutela avverso l'abusivo esercizio della professione rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;
- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui ha istituito la Commissione Tutela, nonché nominata Coordinatrice della suddetta Commissione la Consigliera dott.ssa Vera Cuzzocrea;
- considerato che, come da progetto, la Commissione Tutela si occupa per conto del Consiglio dell'istruttoria dei casi di presunto esercizio abusivo della professione e di usurpazione di titolo;
- ascoltata la relazione della Coordinatrice della Commissione Tutela, Cons. Vera Cuzzocrea, sulla segnalazione anonima avente ad oggetto la condotta di ommissis;
- considerato che la Commissione Tutela ha provveduto ad eseguire un'approfondita istruttoria, che si è svolta nelle sedute del 09.04.2021 e del 23.04.21;
- considerato che nella documentazione ricevuta dal segnalante ommissis;

- considerato che, in corso di istruttoria, la Commissione Tutela ha provveduto d'ufficio ad acquisire ulteriore documentazione a sostegno dei fatti riferiti omissis;

- considerato che da accertamenti condotti sull'Albo Unico Nazionale degli Psicologi ([https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo\\_nazionale.cgi](https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo_nazionale.cgi)) il sig. omissis non risulta iscritto all'Albo degli Psicologi e pertanto non può porre in essere gli atti tipici della professione di psicologo;

- preso atto, dunque, che dalla documentazione in atti appare che il omissis ponga in essere atti tipici ed esclusivi della professione di psicologo in assenza dei requisiti previsti dalla legge;

- considerato che la Commissione Tutela all'esito dell'istruttoria condotta, nella seduta del 23/04/2021, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di inoltrare la segnalazione e la documentazione acquisita d'ufficio alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, affinché questa possa valutare la sussistenza di eventuali illeciti tra cui l'esercizio abusivo di cui all'art. 348 c.p. nei confronti del omissis;

- ritenuto opportuno informare la Procura della disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative;

-con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Morgilli, Conte)

-----delibera (n. 170-21)

a) di trasmettere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma la segnalazione nonché l'ulteriore documentazione acquisita in corso di istruttoria avente ad oggetto la condotta del omissis, con richiesta di valutazione della sussistenza di eventuali illeciti, tra cui il reato di cui all'art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione";



b) di dichiarare nell'atto di trasmissione della segnalazione alla Procura la disponibilità di messa a disposizione di risorse al fine di supportare le indagini investigative.

Alle ore 18:42 si connette il Consigliere David Pelusi.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]"*;

- visto l'art. 12, comma II, lett. h), ai sensi del quale il Consiglio *"vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;

-visto l'art. 6, comma I, lett. h) del Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in base al quale spetta al Consiglio *"vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"*;

- visto l'art. 8 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, ai sensi del quale *"Lo psicologo contrasta l'esercizio abusivo della professione come definita dagli articoli 1 e 3 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e segnala al Consiglio dell'Ordine i casi di abusivismo o di usurpazione di titolo di cui viene a conoscenza [...]"*;

- considerato che, alla luce delle disposizioni suesposte, le attribuzioni in tema di tutela avverso l'abusivo esercizio della professione rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;

- vista la propria delibera n. 35 del 27 gennaio 2020 con cui ha istituito la Commissione Tutela, nonché nominata Coordinatrice della suddetta Commissione la Consigliera dott.ssa Vera Cuzzocrea;

- considerato che, come da progetto, la Commissione Tutela si occupa per conto del Consiglio dell'istruttoria dei casi di presunto esercizio abusivo della professione e di usurpazione di titolo;
  - ascoltata la relazione della Coordinatrice della Commissione Tutela, Cons. Vera Cuzzocrea, sulla segnalazione d'ufficio a carico di omissis;
  - considerato che da accertamenti condotti sull'Albo Unico Nazionale degli Psicologi ([https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo\\_nazionale.cgi](https://areariservata.psy.it/cgi-bin/areariservata/albo_nazionale.cgi)) la omissis non risulta iscritta all'Albo degli Psicologi;
  - considerato che a seguito dell'istruttoria svolta, nella seduta del 30.03.2021, la Commissione Tutela ha rilevato che la omissis si occupa di omissis;
  - considerato pertanto che non sono emersi gli elementi costitutivi degli illeciti di cui agli artt. 348. e 498 c.p.;
  - vista la proposta della Commissione Tutela di trasmettere gli atti al Consiglio con proposta di archiviazione della segnalazione;
  - con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Pelusi, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Morgilli, Conte)
- delibera (n. 171-21)

a) di archiviare la segnalazione, omissis, non rilevando gli estremi del reato di cui all'art. 348 c.p. "esercizio abusivo della professione"

**Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Varie e eventuali**

Il Presidente evidenzia che non ci sono punti da esporre.

**Si passa al punto 13 bis all'o.d.g.: Discussione in merito a personale dipendente**

Il Presidente procede ad illustrare il punto in discussione.

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), in base al quale il Consiglio *"provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ordine..."*;

- Visto l'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

- Visto, in particolare, l'art. 53, comma 7, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. secondo cui *"i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi [...]"*;

- Visto altresì l'art. 53, commi 10, 11 e 12 del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i. ai sensi dei quali *"10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. [...]. 11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici. 12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto"*;

- Vista ed allegata l'istanza di autorizzazione prot. n. 4307 del 26/04/2021, presentata dalla dottoressa Roberta Cherubini, dipendente di ruolo di questo Ente, a svolgere un incarico di collaborazione professionale in ambito amministrativo, di natura occasionale, a favore dell'Ordine degli Psicologi della Campania;

- Considerato che nella predetta comunicazione risulta altresì che l'incarico della dottoressa Cherubini verrà svolto al di fuori dell'orario di servizio, senza l'utilizzo di beni, mezzi ed attrezzature dell'Ente e senza alcuna interferenza con l'attività lavorativa ordinaria;

- considerato altresì che detta attività verrà svolta per un periodo di n. 8 mesi, a decorrere dal 01 maggio p.v. per un compenso lordo di euro 8.000,00 (ottomila/00 euro);
- Preso atto che nella suddetta dichiarazione la dottoressa Cherubini ha altresì evidenziato che non sussistono motivi di incompatibilità e di sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le Attività dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;
- Dato atto che l'incarico dovrà essere espletato al di fuori dell'orario di servizio e che in alcun caso dovrà arrecare pregiudizio rispetto al regolare svolgimento dei compiti e/o doveri d'ufficio;
- Considerato che non sussistono cause di incompatibilità di diritto e di fatto o situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le attività svolte dalla detta dipendente;
- Preso atto che allo stato attuale non sussistono esigenze organizzative facenti capo all'Ente, tali da impedire l'autorizzazione richiesta;
- Osservato che la durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal 1 maggio sino al 31 dicembre 2021 per un compenso lordo di euro 8.000,00 (ottomila/00);
- con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Pelusi, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Morgilli, Conte)

-----delibera( 172-21)-----

per i motivi in premessa:

- di autorizzare la dottoressa Roberta Cherubini, dipendente di ruolo di questo Ente, ad assumere l'incarico di collaborazione professionale, in ambito amministrativo, di natura occasionale, presso l'Ordine degli Psicologi della Campania, avente durata di n. 8 mesi a decorrere dal 01 maggio 2021;
- di stabilire che l'incarico dovrà essere espletato al di fuori dell'orario di servizio e che in alcun caso dovrà arrecare pregiudizio rispetto al regolare svolgimento dei compiti e/o doveri d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di funzionamento del Consiglio si demanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima

riunione utile con voto all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Pelusi, Poggini, Couyoumdjian, Cuzzocrea, Giuliani, Lastretti, Morgilli, Conte)

La seduta si chiude alle ore 18:46.

Il Presidente

La Consigliera Segretaria

## ALLEGATI

punti da 3 a 9 all'odg: relazione casi di deontologica

punto 10 all'odg: quesito prot. n. 3261 del 31/03/2021

punto 11 all'odg: report in merito a sviluppo collaborazione con Autorità Giudiziarie e Prefetture

punto 12 all'odg: relazione casi tutela